

CARLO DI CARLO

*Il cortometraggio
italiano antifascista*

14/10/88-88-95-9/88
17/10/88-88-95-9/88
18/10/88-88-95-9/88
19/10/88-88-95-9/88
20/10/88-88-95-9/88
21/10/88-88-95-9/88
22/10/88-88-95-9/88
23/10/88-88-95-9/88
24/10/88-88-95-9/88
25/10/88-88-95-9/88
26/10/88-88-95-9/88
27/10/88-88-95-9/88
28/10/88-88-95-9/88
29/10/88-88-95-9/88
30/10/88-88-95-9/88
31/10/88-88-95-9/88
1/11/88-88-95-9/88
2/11/88-88-95-9/88
3/11/88-88-95-9/88
4/11/88-88-95-9/88
5/11/88-88-95-9/88
6/11/88-88-95-9/88
7/11/88-88-95-9/88
8/11/88-88-95-9/88
9/11/88-88-95-9/88
10/11/88-88-95-9/88
11/11/88-88-95-9/88
12/11/88-88-95-9/88
13/11/88-88-95-9/88
14/11/88-88-95-9/88
15/11/88-88-95-9/88
16/11/88-88-95-9/88
17/11/88-88-95-9/88
18/11/88-88-95-9/88
19/11/88-88-95-9/88
20/11/88-88-95-9/88
21/11/88-88-95-9/88
22/11/88-88-95-9/88
23/11/88-88-95-9/88
24/11/88-88-95-9/88
25/11/88-88-95-9/88
26/11/88-88-95-9/88
27/11/88-88-95-9/88
28/11/88-88-95-9/88
29/11/88-88-95-9/88
30/11/88-88-95-9/88
1/12/88-88-95-9/88
2/12/88-88-95-9/88
3/12/88-88-95-9/88
4/12/88-88-95-9/88
5/12/88-88-95-9/88
6/12/88-88-95-9/88
7/12/88-88-95-9/88
8/12/88-88-95-9/88
9/12/88-88-95-9/88
10/12/88-88-95-9/88
11/12/88-88-95-9/88
12/12/88-88-95-9/88
13/12/88-88-95-9/88
14/12/88-88-95-9/88
15/12/88-88-95-9/88
16/12/88-88-95-9/88
17/12/88-88-95-9/88
18/12/88-88-95-9/88
19/12/88-88-95-9/88
20/12/88-88-95-9/88
21/12/88-88-95-9/88
22/12/88-88-95-9/88
23/12/88-88-95-9/88
24/12/88-88-95-9/88
25/12/88-88-95-9/88
26/12/88-88-95-9/88
27/12/88-88-95-9/88
28/12/88-88-95-9/88
29/12/88-88-95-9/88
30/12/88-88-95-9/88
31/12/88-88-95-9/88

CENTROFILM



24
26

QUADERNI DI DOCUMENTAZIONE CINEMATOGRAFICA

16 ottobre 1943

Sceneggiatura di Mino Argentieri e Ansano Giannarelli

- 1 - Una svastica su un muro.
- 2 - M.F. - Un'infervorata orazione di Hitler.
- 3 - Particolare - Un documento del III Reich. Vi è allegata la foto di un ebreo. Una mano stampiglia sul documento la parola: JUDEN.
- 4 - Foto di persecuzione antisemita in Germania.
- 5 - Foto di persecuzione antisemita in Germania.
- 6 - Una foto che riproduce Mussolini e Hitler nell'atto di stringersi la mano. Carrello rapido sulla stretta di mano.
- 7 - Rotativa di giornale. Con effetto di truka viene avanti la copia del *Messaggero*, sulla quale leggiamo chiaramente il titolo riguardante l'approvazione in Italia delle leggi razziali.
- 8 - Foto tratta dalla *Difesa della razza*.
- 9 - Foto tratta dalla *Difesa della razza*.
- 10 - Un cannone che si alza.
- 11 - Foto del muro del ghetto di Versavia.
- 12 - Foto persecuzione ebrei polacchi.
- 13 - Foto persecuzione ebrei polacchi.
- 14 - Una cartina dell'Europa. Da Berlino si spande una macchia nera, che copre tutte le nazioni cadute sotto il tallone tedesco. Con effetto di truka viene avanti una svastica, che occupa l'intera inquadratura.
- 15 - Panoramica (dall'alto) del Ghetto. Una scalinata di tetti che si ricorrono in una giornata plumbea.

ROMA 16 OTTOBRE 1943

- 16 - Una veduta del Ghetto.
Segue Cast.
- 17 - Una veduta del Ghetto.
Segue Cast.
- 18 - Un manifesto delle autorità di occupazione tedesche. Panoramica dall'alto verso il basso. La parola morte ritorna con frequenza.
- 19 - C.L. - Il Tevere in piena.
- 20 - C.M. - Gorgi del fiume in piena.
- 21 - (Leggermente dal basso). Un albero che tende i rami nudi verso un cielo carico di nubi.
- 22 - (Leggermente dal basso). Un altro albero, inquadrato contro il cielo.
- 23 - C.L. - La Sinagoga. La macchina da presa è collocata sul ponte « Quattro capi ». Un velo di rami sembra imprigionare la sinagoga.
- 24 - Interno giorno - La Sinagoga. Particolare di un orologio a pendolo, che scandisce il passaggio del tempo.
- 25 - Interno giorno - La Sinagoga. Una porta a vetri con la scritta « Ufficio rabbinico ». Carrello da sinistra verso destra. Scopriamo una fila di persone, che costeggia enormi e antichi armadi. Notiamo

popolani, qualche commerciante, qualche professionista, qualche donna. Tutti hanno risposto all'appello lanciato per trovare 50 chilogrammi d'oro entro 24 ore. Sui loro volti si legge preoccupazione, perplessità, timore. Il carrello prosegue sino a scoprire, con panoramica combinata, tre tavoli disposti a ferro di cavallo. Dietro i tavoli siedono un orefice, un rappresentante della Comunità ebraica e un paio di assistenti.

- 26 - Controcampo della finale del n. 25. Il tavolo inquadrato leggermente dall'alto. Due persone si avvicinano al tavolo e consegnano alcuni oggetti preziosi.
- 27 - Dettaglio frontale del tavolo. Prosegue l'azione precedente. Le mani dell'orafo prendono una catenina e la posano su una bilancia.
- 28 - Dettaglio (laterale). Un impiegato compila una ricevuta pari all'importo del valore relativo all'oggetto consegnato.
- 29 - Carrello da sinistra a destra su un tavolo sopra il quale sono disposti 12 scatoloni-raccoglitori (del tipo in uso presso gli uffici), contenenti l'oro raccolto. La macchina da presa è collocata in modo da inquadrare gli scatoloni dal basso. Squarci di una luce pallida provengono da alcuni finestrone sul fondo. Il carrello termina su una lavagna. Vediamo alcuni simboli algebrici. Fino a ieri, qui avevano luogo le lezioni per i ragazzi ebrei.
- 30 - Esterno, tramonto. - La macchina da presa inquadra attraverso un albero ripreso a centro fotogramma due automobili ferme davanti alla Sinagoga. Da una porta del tempio sopraggiungono alcune persone che caricano gli scatoloni a bordo delle macchine. Qualcuno entra dentro le auto. Sono signori anziani. Le automobili si muovono. Lieve aggiustamento della macchina da presa, che accompagna la partenza delle auto.
- 31 - Interno sera - La Sinagoga, inquadrata dall'alto, attraverso le grate della galleria riservata alle donne. Il tempio è deserto.
- 32 - Interno. Totale della Sinagoga, nel settore riservato agli uomini. Gli scanni deserti. La scena è inquadrata in modo da inquadrare di quinta a destra una colonna e a filo fotogramma in alto una lampada spenta.
- 33 - Dettaglio. Il leggio con sopra il libro delle preghiere chiuso. Panoramica dal basso verso l'alto sino a inquadrare il lumino d'Israele, che arde.
- 34 - Interno sera - Sala dell'Ospizio sull'Isola tiberina. Una lampada sacra che arde. Dietro la lampada una scritta in ebraico. Panoramica dall'alto verso il basso sino a scoprire un leggio con un libro di preghiere aperto. Di quinta è inquadrato un rabbino che officia.
Voci di preghiera.
- 35 - Totale dell'ambiente. Alcuni fedeli sono raggruppati in una piccola stanza. E' qui che si celebravano le funzioni durante l'occupazione tedesca. Le donne sono disposte da una parte: gli uomini dall'altra.

Essi si stringono intorno al rabbino. Molti hanno con sè il libro delle preghiere. Attorno a loro si respira un'aria di catacomba. L'ambiente è poco illuminato.

- 36 - Variante della precedente con altra angolazione.
 37 - Il rabbino, inquadrato di spalle. L'officiante s'inchina ripetutamente.
 38 - Fedeli che si inchinano.
 39 - Fedeli che si inchinano.
 40 - Totale dell'ambiente. Fedeli che si inchinano. La macchina da presa inquadra la scena dalla porta della stanza, leggermente dall'alto, in modo da avere a filo fotogramma in basso le teste dei fedeli.

Fondù in chiusura.

Fondù in apertura.

- 41 - La pianta del Ghetto. Una matita nella mano di un uomo traccia alcuni segni e delle frecce sulla carta: sono le indicazioni impartite ai reparti addetti alla razzia.
 42 - Interno notte. Una stanza da letto. Carrello lento da una finestra chiusa, inquadrata attraverso un vecchio lavabo, sulle sedie con dei vestiti, su un letto matrimoniale nel quale s'intravedono le sagome di due dormienti, su un materasso, disteso in terra, occupato da un bambino, fino a un comò, sul quale una sveglia segna la mezzanotte.
 43 - Esterno notte. Una strada del Ghetto. Un muro con porte e saracinesche. Una lampadina tascabile fruga nelle tenebre.
 44 - Esterno notte. Inquadrata dal basso, una finestra illuminata dalla lampada tascabile.
 45 - Esterno notte. Un disegno innocente su un muro, rivelato nel buio dalla lampada tascabile.

Cominciano spari violenti in campi sonori diversi.

- 46 - Interno notte. Stanza da letto. Carrello avanti veloce su un uomo, che solleva il busto dal letto dopo aver acceso improvvisamente la luce. Ha lo sguardo terrorizzato.
 47 - Interno notte. Stanza da letto. Carrello avanti veloce sul bambino, immobile, con il viso appoggiato al cuscino e gli occhi aperti.
 48 - Interno notte. Stanza da letto. Carrello avanti veloce sulla moglie seduta sul bordo del letto.
 49 - Esterno notte. Un cortile. Dalle finestre chiuse filtrano improvvisamente fili di luce.
 50 - Interno notte. Una mano chiude un chiavistello.
 51 - Interno notte. Viene posto un paletto a un portone.
 52 - P.P. di un testimone scampato alla razzia, che racconta un episodio personale. Il racconto prosegue su...
 53 - ...C.L. del Ghetto quando la notte comincia a schiarirsi.
 54 - Esterno alba. Una strada del ghetto. Un camion ne blocca l'entrata.
 55 - Esterno alba. Un altro camion posto di traverso a un'altra strada.
 56 - Esterno alba. Un terzo camion all'imboccatura di un vicolo.
 57 - Interno alba. Una stanza, con la luce accesa. Si spegne la luce e
 69

- una persona, di profilo, apre uno spiraglio dell'imposta.
- 58 - Esterno alba. Panoramica veloce dal selciato verso la facciata di alcune case, quindi carrello in soggettiva lento in avanti. Ci inoltriamo nel cuore del Ghetto.
- In colonna sonora sono terminati gli spari. Rumori di camion e passi cadenzati.*
- 59 - Esterno alba. Dall'alto di un tetto panoramica lenta su un vicolo (con inquadratura quasi in verticale).
- 60 - Interno alba. La famiglia riunita nella stanza da pranzo. La madre porta il caffè.
- 61 - Esterno giorno. Carrello in avanti sotto una lunga volta oscura, che dà su un cortile.
- Rumore di porte battute con il calcio dei fucili.*
- 62 - Panoramica dall'alto verso il basso su un elenco scritto a macchina che contiene nominativi di ebrei.
- In colonna sonora: voce tedesca che legge i nomi.*
- 63 - Interno giorno. Una porta si apre, davanti alla macchina da presa, che carrella in avanti scoprendo, durante il movimento, un attaccapanni con degli impermeabili, fino a inquadrare, attraverso un'altra porta, la famiglia riunita intorno al tavolo della stanza da pranzo. Ormai il loro destino è segnato.
- Voce tedesca che legge in cattivo italiano l'ordinanza: «Insieme con la vostra famiglia sarete trasferiti. Bisogna portare con sé viveri per almeno otto giorni, tessere annonarie...»*
- 64 - Interno giorno. Mentre prosegue la lettura dell'ordinanza, carrello circolare sulla famiglia, inquadrata di spalle, immobile.
- 65 - Esterno giorno. Panoramica da finestra a finestra.
- In colonna sonora: voci di richiamo, avvertimenti.*
- 66 - Esterno giorno. Panoramica da ballatoio a ballatoio.
- In colonna sonora: voci.*
- 67 - Esterno giorno. Panoramica dal balconcino a cortile.
- In colonna sonora: voci.*
- 68 - Interno giorno. Totale della stanza da pranzo. La stanza è vuota. Attraverso una porta si vedono i letti disfatti.
- 69 - Interno giorno. Un letto disfatto.
- 70 - Interno giorno. Un armadio semiaperto. Si vedono all'interno degli oggetti sparsi e stampe senz'abiti.
- 71 - Interno giorno. Sul piano di un comò, una fotografia, una scatola aperta.
- 72 - Interno giorno. Totale della stanza. Su una parete distinguiamo un vecchio telefono.
- In colonna sonora: squillo del telefono.*
- Carrello avanti lento sul telefono, che continua a squillare a lungo.
- 73 - M.F. di un testimone, che racconta la sua esperienza.
- 74 - P.P. di un secondo testimone, che racconta la sua esperienza.

- Festi
- 75 - P.P.P. di un terzo testimone, che racconta la sua esperienza.
 - 76 - Totale di una foto di un campo di concentramento.
 - 77 - Dettaglio di una foto con fili spinati.
 - 78 - Foto. Un corpo penzola dai fili ad alta tensione.
 - 79 - Foto. Un gruppo di prigionieri si scava la fossa.
 - 80 - Foto. Un soldato spara a una donna con il bambino.
 - 81 - Totale di assassinati nei campi.
 - 82 - Foto. Dettaglio sulla precedente.
 - 83 - Foto. Dettaglio sulla precedente.
 - 84 - Foto. Un interno di forno crematorio.
 - 85 - Foto. Altro forno crematorio.
 - 86 - Dettaglio dal vero, ravvicinatissimo, degli occhi di un sopravvissuto.
 - 87 - Altro dettaglio ravvicinatissimo degli occhi di un sopravvissuto.
 - 88 - Altro dettaglio ravvicinatissimo degli occhi di un sopravvissuto. Su questa immagine viene avanti la parola « fine ».

Via Tasso

Sceneggiatura desunta dalla copia del film di Luigi Di Gianni e Giovanni Vento.

Inquadratura fissa particolare finestra con imposte aperte e scritta « Via Tasso ».

Speaker: Una strada qualsiasi di Roma. Via Tasso (in lontananza clacson di macchina).

Da particolare palazzo preso di lato, dal basso, carrello verso destra fino ad inquadrare la strada.

Speaker: Eppure durante l'occupazione nazista via Tasso voleva dire un luogo di torture, un sepolcro di vivi. Chi vi entrava, e vi si entrava per i motivi più diversi per azione clandestina, per sabotaggio, per sospetto politico, per una frase, una telefonata imprudente, una delazione, un errore — chi vi entrava, era considerato un condannato a morte. (clacson macchina più ravvicinato)

Speaker: Il sangue si è congelato, le parole muoiono sulla bocca, l'ascensore non ha più il lucchetto.

Inquadratura fissa; particolare fabbricato.

Speaker: I bambini giocano sul pavimento, un tempio lordo di sangue.

Particolare portone via Tasso davanti al quale sono ferme due automobili.

Filmografia
generale

16 OTTOBRE 1943 - (cortometraggio in b. e n. di m. 350); *r.*: Ansano Giannarelli; *sc.*: Mino Argentieri; *f.*: Marcello Gatti (A.I.C.); *c.*: dal volume *16 ottobre 1943* di Giacomo Debenedetti, edizioni *Il Saggiatore* di A. Mondadori; *v.*: Arnaldo Foà; *m.*: Sergio Liberovici; *p.*: Marina Piperno, 1960.